

Progettare in partnership per e con la **comunità educante** in provincia di Pavia

Un percorso formativo partecipato

La comunità educante

La comunità educante è l'insieme delle persone e delle organizzazioni che partecipano e contribuiscono alla **crescita educativa, culturale e sociale** delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi e degli adulti.

È costituita da insegnanti, animatori, educatori, allenatori, volontari, attivisti, bibliotecari, assistenti sociali, pedagogisti, psicologi, pediatri, operatori economici, amministratori, genitori, nonni e dai bambini e ragazzi stessi. Ne fanno parte tutte le organizzazioni impegnate in azioni locali di sviluppo educativo, ricreativo, culturale, sportivo, ambientale, civico: scuole, associazioni di volontariato, doposcuola, enti di terzo settore, associazioni sportive, centri civici, istituzioni culturali, imprese, organizzazioni religiose e oratori, enti locali.

La comunità educante **si impegna in azioni concrete** per contrastare le povertà educativa, culturale, aggregativa, sportiva; mette in relazione le attività e le risorse di cui dispone; promuove proposte e interventi trasformativi.

Il percorso formativo partecipato

Il percorso formativo partecipato, strutturato in quattro incontri, alterna momenti di **introduzione teorica** e di **confronto in plenaria** a sessioni di **lavoro in piccoli gruppi**, favorendo la condivisione di esperienze e la crescita del capitale relazionale. Nell'ambito del percorso si esploreranno insieme i temi della **comunità educante** e della **progettazione partecipata**, si esploreranno **strumenti** e **metodologie** per progettare interventi efficaci, si potranno creare le basi per costruire **reti collaborative** e **partnership progettuali**. Il gruppo è concepito come un'esperienza di apprendimento collaborativo: una comunità di pratica che promuove la co-creazione di nuove conoscenze e lo sviluppo di progetti.

A chi è rivolto il percorso

Il percorso è rivolto a **dipendenti, collaboratori, volontari e attivisti** di organizzazioni impegnate a vario titolo:

- nello **sviluppo della comunità educante**;
- in progetti che contrastano la povertà educativa, culturale, civica, ricreativa e sportiva;
- in iniziative che promuovono il benessere di bambine e bambini, ragazze e ragazzi;
- in azioni locali di sviluppo educativo: organizzazioni di promozione sociale, culturale, educativa, sportiva, ambientale ed enti di terzo settore; scuole e centri di formazione; università e collegi universitari; doposcuola, centri civici e laboratori sociali; gruppi informali di azione locale partecipata e impegno civico; biblioteche e istituzioni culturali; consultori; imprese sociali, culturali e ricreative; organizzazioni religiose e oratori; enti locali e piani sociali di zona.

Perché partecipare?

In particolare, partecipare è occasione per:

- arricchire il **confronto culturale** sul tema della comunità educante;
- definire alcuni temi per la **crescita della comunità educante** nel territorio pavese;
- approfondire la **lettura dei bisogni della comunità** e coprogettare interventi innovativi;
- **integrare risorse diverse** e rafforzare le reti e il capitale sociale;
- promuovere l'impegno della propria organizzazione e **fare networking**;

- praticare strumenti, metodi e setting per **imparare a progettare in partnership**;
- mettere a punto **idee progettuali di massima** che potranno essere sviluppate;
- fornire alla Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia elementi per mettere a punto, nel corso del 2025, **strumenti erogativi per sostenere progetti in partnership per e con la comunità educante**.

Esito del percorso

Esito del percorso formativo partecipato sarà una scrittura collettiva: un **documento di indirizzo** che illustrerà i temi chiave emersi dal confronto tra i partecipanti. In particolare il documento raccoglierà, in una sorta di catalogo, una serie di idee progettuali messe a punto nell'ambito del percorso. Il **catalogo delle idee** potrà rappresentare la base per la messa a punto di progetti esecutivi da realizzare. Il documento verrà editato nella collana dei [Quaderni della Fondazione](#).

Presentazione del percorso

Il percorso verrà presentato:

- giovedì 28 novembre 2024 dalle 10:30 alle 12:30 presso gli **Horti** dell'Almo Collegio Borromeo, viale Lungo Ticino Sforza 46, Pavia, spazio Extra Art.

Calendario del percorso

- **Primo incontro | I temi della comunità educante**
Giovedì 9 gennaio 2025 dalle 14:30 alle 18:00
- **Secondo incontro | Gli stakeholder e gli spazi della comunità educante**
Mercoledì 22 gennaio 2025 dalle 14:30 alle 18:00
- **Terzo Incontro | Le idee progettuali per e con la comunità educante**
Giovedì 13 febbraio 2025 dalle 14:30 alle 18:00
- **Quarto incontro | Dal dire al fare. Prospettive di sviluppo per la comunità educante**
Giovedì 6 marzo dalle 09:00 14:30 alle 18:00

Sede del percorso

Horti dell'Almo Collegio Borromeo, viale Lungo Ticino Sforza 46, Pavia, spazio Extra Art.

Formatore

Marco Cau è agente di sviluppo locale e socio di [Pares](#). Collabora a progetti multidisciplinari e multiattore per promuovere e valorizzare città, territori, organizzazioni. Si occupa di azione locale, di coprogrammazione, di progettazione partecipata e di project management; cura la costruzione e la gestione delle partnership; accompagna comunità di pratica e gruppi di lavoro. Con Graziano Maino ha curato la redazione partecipata del [Manifesto e Carta delle comunità educanti](#) (Trento, progetto Fuoricentro, 2021) e, con Irene Sorrentino, del [Manifesto per il benessere delle ragazze e dei ragazzi](#) (Pavia, progetto Prima che, 2024). Con Viola Petrella, ha scritto [La scuola ci appartiene: progettare spazi scolastici collaborando](#) (Secondo Welfare 2021). Con Graziano Maino, ha scritto [Progettare in partnership](#) (Maggioli 2017).

Info e iscrizioni

Per informazioni si può scrivere a comunitaeducante@fondazionepv.it

Per iscriversi è sufficiente compilare il form a [questo link](#) entro il 31 dicembre 2024.

Le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento di 40 partecipanti.

Non è ammesso più di 1 partecipante per ciascuna organizzazione.